



Comunicato Stampa

Ceresara (MN), 26 marzo 2012

**CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP  
IL CDA APPROVA IL PROGETTO DI BILANCIO 2011**

- **Il fatturato consolidato è pari a 143,1 milioni di Euro, grazie all'acquisizione di Well**
  - **Utile netto di Gruppo pari a 2,7 milioni di Euro**
  - **Cala l'indebitamento finanziario netto a 5,4 milioni di Euro**
    - **Proposto dividendo di € 0,05 per azione**

Il Consiglio di Amministrazione di CSP International Fashion Group S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, produttrice di calze, collant, intimo, costumi da bagno, maglieria e articoli moda, con i marchi Sanpellegrino, Oroblù, Lepel, Le Bourget, Liberti e Well, e licenziataria del marchio Cagi, ha approvato in data odierna il Progetto di Bilancio 2011.

## **1. Sintesi dei risultati**

### 1.1. Premessa

Il confronto con i risultati dell'esercizio 2010 è sensibilmente influenzato dall'inserimento nel perimetro di consolidamento del Gruppo Well, la cui acquisizione è stata perfezionata alla fine del mese di ottobre 2010. Si segnala, in particolare, che le componenti economiche per l'esercizio 2010 includevano solamente i risultati relativi ai mesi di novembre e dicembre della neo acquisita Well. Nei paragrafi che seguono, al fine di rendere più omogeneo il confronto con il 2011, analizzeremo anche l'andamento dei principali indicatori del 2010 ottenuti a parità di periodo di consolidamento, ovvero considerando Well per l'intero esercizio 2010 (di seguito "confronto omogeneo").

### 1.2. Risultati salienti del Bilancio 2011

Riportiamo i dati di sintesi dell'anno 2011, espressi in valore assoluto e in percentuale sul fatturato, confrontati con l'anno precedente.

- Il fatturato consolidato è pari a 143,1 milioni di Euro. Si confronta con 106,4 milioni di Euro del 2010 (146,5 a confronto omogeneo). La variazione è quindi pari a +34,5% (-2,3% a confronto omogeneo).
- Il margine industriale è stato pari a 63,4 milioni di Euro. Si confronta con 48,0 milioni di Euro (66,5 a confronto omogeneo). L'incidenza sul fatturato passa dal 45,1% (45,4% a confronto omogeneo) al 44,3%.
- L'EBITDA (risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti) è stato pari a 9,2 milioni di Euro. Si confronta con 8,7 milioni di Euro (10,9 a confronto omogeneo); l'incidenza percentuale passa dall'8,2% (7,5% a confronto omogeneo) al 6,4%.
- L'EBIT (risultato operativo) è stato pari a 6,2 milioni di Euro. Si confronta con 6,6 milioni di Euro (7,8 a confronto omogeneo). L'incidenza percentuale sul fatturato è del 4,3%, mentre nel 2010 risultava pari al 6,2% (5,3% a confronto omogeneo).
- Il risultato pre-tasse è stato pari a 5,3 milioni di Euro. Si confronta con 7,9 milioni di Euro (9,2 a confronto omogeneo). L'incidenza percentuale è del 3,7% rispetto al 7,4% (6,3% a confronto omogeneo).
- Il risultato netto di Gruppo dopo le imposte è stato pari a 2,7 milioni di Euro. Si confronta con 5,9 milioni di Euro del 2010 (6,7 a confronto omogeneo). L'incidenza è pari all'1,9% rispetto al 5,6% del 2010 (4,6% a confronto omogeneo).
- L'indebitamento finanziario netto consolidato si riduce a 5,4 milioni di Euro, rispetto a 8,0 milioni del 2010.
- Il patrimonio netto consolidato ha raggiunto i 60,2 milioni di Euro rispetto ai 59,4 del 2010.

## **2. Valutazione dei risultati 2011 (a confronto omogeneo)**

Il 2011, a livello consolidato, registra un leggero decremento del fatturato di circa il 2,3% che deriva principalmente dalla contrazione del fatturato della Capogruppo e dalla sostanziale tenuta dei fatturati delle controllate francesi.

I primi mesi dell'esercizio avevano registrato leggeri segnali di ripresa ma, purtroppo, nei mesi successivi questi hanno lasciato il posto a preoccupanti segnali di incertezza economica, che sono progressivamente degradati fino alla pesante situazione congiunturale che ha coinvolto l'economia europea a causa, soprattutto, delle tensioni sui debiti sovrani. Tale contesto ha concorso ad alimentare l'incertezza ed il conseguente peggioramento delle prospettive di

crescita e dei consumi. L'elemento, tuttavia, che ha maggiormente influito sulla dinamica del fatturato nel corso dell'esercizio appena concluso è il fattore climatico, che ha visto inusuali ed elevate temperature, da prima caratterizzare la stagione primaverile e poi, con maggiore intensità, i mesi di settembre ed ottobre nei principali paesi europei, compromettendo sensibilmente i riassortimenti stagionali.

A livello geografico si evidenzia, quindi, la sostanziale stabilità del fatturato realizzato sul mercato francese purtroppo controbilanciato dalle sensibili flessioni del mercato Italiano dove in particolar modo hanno sofferto i marchi Sanpellegrino e Lepel, e del mercato dell'est Europa sempre con il marchio Sanpellegrino sotto pressione. A livello merceologico si segnala la stabilità della merceologia *core*, ossia la calzetteria, mentre si rileva la flessione della corsetteria e delle calze sportive, quest'ultima anche a causa della cessazione dell'accordo distributivo per le calze sportive PUMA.

Le tensioni sulla dinamica dei fatturati hanno impattato sul margine industriale che ha registrato a livello di incidenza sul fatturato una contrazione di circa un punto, dovuta principalmente alle tensioni dei costi delle materie prime che hanno caratterizzato la prima parte dell'esercizio e che non è stato possibile ribaltare integralmente sui listini di vendita a causa della debolezza della domanda e del timing di adeguamento degli stessi.

A fronte di una sostanziale stabilità degli investimenti promo-pubblicitari, che hanno visto un consistente impegno per il sostegno della campagna TV di Sanpellegrino "DoppioFilo", non si sono esplicitati i positivi effetti attesi a causa delle citate avverse condizioni climatiche che ne hanno diluito il periodo di sell-out. Ciononostante, le manovre di contenimento dei costi, tempestivamente implementate, hanno consentito di limitare la contrazione della marginalità nell'ordine dell'1% anche a livello di EBIT.

Il confronto del risultato pre-tasse con quello dell'esercizio precedente risente, come già evidenziato nei trimestri infra-annuali, dal maggior carico di oneri finanziari legati al costo del finanziamento dell'acquisizione di WELL e dal fatto che il precedente esercizio aveva visto rilevare un provento non ricorrente per 1,7 milioni, scaturito dall'eccedenza del valore della partecipazione WELL al momento dell'acquisto rispetto al relativo prezzo.

Il 2011 poteva essere l'anno di consolidamento degli incoraggianti risultati economici conseguiti nei precedenti esercizi, ma il difficile contesto economico, la debolezza della domanda ed in particolare le inusuali condizioni climatiche che hanno caratterizzato l'avvio della stagione invernale pregiudicando i risultati dell'ultimo trimestre, hanno decisamente influito sui parametri reddituali del Gruppo che è, comunque, riuscito a salvaguardare discreti livelli di marginalità, anche grazie alla tempestiva implementazione di misure di razionalizzazione e contenimento dei costi.

Nonostante la dinamica reddituale, è proseguita la generazione di cassa che ha consentito di ridurre l'indebitamento finanziario netto che passa da 8,0 a 5,4 milioni di Euro, a conferma dell'efficacia delle pressanti politiche di gestione del circolante implementate oramai da alcuni anni e che hanno consentito al Gruppo, oltre a sviluppare un programma di crescita per via esterna, anche di collocarsi in una situazione di stabilità finanziaria in un contesto che sicuramente vede forti tensioni di liquidità da parte del sistema bancario.

### **3. Andamento delle società del Gruppo**

#### **3.1. Capogruppo**

La Capogruppo, che comprende i marchi propri Sanpellegrino, Oroblù, Lepel e Liberti e realizza anche un fatturato intercompany, ha conseguito un fatturato di 77,1 milioni di Euro. Si confronta con 80,1 milioni del 2010. La riduzione è del 3,8%.

Il fatturato, al netto delle vendite intercompany, è passato da 62,8 a 59,1 milioni di Euro, con un decremento del 5,9%.

La Capogruppo ha riportato un utile prima delle imposte di 8 mila Euro. Si confronta con un utile di 4,3 milioni nel 2010.

La differenza è principalmente imputabile alla riduzione dei ricavi, al minor margine industriale, ai maggiori investimenti promo-pubblicitari, ai minori dividendi percepiti ed ai maggiori oneri finanziari.

#### **3.2. Csp Paris Fashion Group**

Le società operative Le Bourget e Well sono possedute attraverso la holding CSP Paris Fashion Group S.A.S., interamente controllata da CSP, la quale svolge compiti esclusivamente nell'ambito del Gruppo.

##### **3.2.1. Le Bourget**

Le Bourget ha realizzato un fatturato di 34,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il 2010.

L'utile netto è stato pari a 1,6 milioni di Euro, contro 1,4 milioni di Euro del 2010, con un'incidenza sul fatturato passata dal 4,0% al 4,7%. La differenza più significativa si riferisce al miglior margine industriale, che è passato dal 40,7% al 41,9% del fatturato.

### 3.2.2. Well

La società Well ha realizzato un fatturato annuo di 49,5 milioni di Euro, e si confronta con 49,2 milioni del 2010. L'utile netto è stato pari a 2,0 milioni di Euro, contro 1,6 milioni di Euro del 2010, con un'incidenza sul fatturato passata dal 3,3% al 4,1%.

### 3.3. Oroblù USA

La società statunitense ha realizzato un fatturato di 512 mila Euro (425 mila nel 2010), ed ha chiuso con un utile di 29 mila Euro (14 mila nel 2010).

## **4. Buy back e azioni proprie**

Le Azioni proprie al 31 dicembre 2011 sono costituite da n. 174.582 azioni ordinarie acquistate per un valore di 125 migliaia di Euro; nell'esercizio in esame non sono state acquistate azioni.

Gli acquisti sono stati effettuati in base al programma annunciato dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'autorizzazione concessa dall'Assemblea degli azionisti del 25 settembre 2008. Tale autorizzazione è stata rinnovata dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ed era efficace per 18 mesi a partire dalla data della suddetta Assemblea, scaduta il 29 ottobre 2011.

In data 16 febbraio 2012 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sui mercati regolamentati secondo le seguenti modalità:

- avrà termine il 16 agosto 2013 o comunque al raggiungimento di n. 6.651.865 azioni corrispondenti al 20% del capitale sociale;
- il prezzo per azione sarà compreso tra un minimo pari al valore nominale di Euro 0,52 e un massimo pari a Euro 2,50.

Si informa altresì che, nel caso in cui si procedesse all'alienazione delle azioni, le modalità di rivendita sarebbero le seguenti:

- il prezzo minimo sarà pari a Euro 0,52;
- il prezzo massimo sarà pari a Euro 5,00;
- l'eventuale vendita delle azioni potrà essere effettuata sia a listino di Borsa che con *private placement*.

Si segnala che alla data dell'odierno Consiglio di Amministrazione la Società detiene n. 348.975 azioni ordinarie per un valore di 276 migliaia di Euro.

## **5. Altre delibere del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2011 e la Relazione sulla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche prevista dall'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98, che sarà sottoposta ad approvazione dell'Assemblea.

## **6. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Il fatturato dei primi mesi del 2012 risente ancora di un contesto economico domestico ed internazionale particolarmente movimentato ed incerto, con un perdurante calo dei consumi sui mercati di riferimento che ha fatto registrare una contrazione rispetto ai primi due mesi dell'esercizio passato.

Il Gruppo ha comunque identificato idonee azioni volte a contenere l'effetto di tali contrazioni sul risultato operativo aziendale. I mercati non presentano ancora evidenti segni di ripresa.

Pare essersi invece attenuata la tendenza alla forte crescita dei costi delle materie prime, che aveva caratterizzato l'inizio dello scorso esercizio, mentre si evidenziano decisi aumenti legati alla movimentazione fisica delle merci dovuti, soprattutto in Italia, al rincaro del costo dei carburanti.

## **7. Evoluzione prevedibile della gestione**

Le difficoltà riscontrate nel 2011 sono proseguite anche nei primi mesi dell'esercizio in corso accentuate da una bassa propensione agli acquisti dovute al clima di incertezza del quadro socio economico, che auspichiamo indirizzato ad un cauto miglioramento.

In tale scenario il Gruppo CSP ritiene di dover guardare con cautela e prudenza alle previsioni di fatturato per il primo semestre 2012 a causa del perdurare della fase di contrazione dei mercati di riferimento, del calo dei consumi, delle restrizioni all'accesso al credito che mettono in difficoltà il *trade* e dell'attività di riduzione delle scorte da parte di alcune categorie di clientela.

A fronte di questa situazione il Gruppo CSP prosegue con le incisive azioni volte alla razionalizzazione e contenimento dei costi ad ogni livello della struttura aziendale al fine di recuperare marginalità lorda messa sotto pressione dalla

contrazione dei volumi. Al contempo è alla ricerca di potenzialità di mercato nei paesi emergenti e nei paesi a più alta crescita dove la presenza del Gruppo è ancora limitata.

Si conferma la validità strategica ed operativa della recente acquisizione di Well, suffragata dagli incoraggianti risultati raggiunti sia a livello reddituale che finanziario. La fase di integrazione oramai ben avviata non è ancora conclusa e riteniamo che nei prossimi anni possano emergere importanti generazioni di valore legate allo sfruttamento sinergico e complementare dei vantaggi competitivi che negli anni CSP ha saputo evidenziare.

Una ripresa duratura dei consumi sembra non essere ancora all'orizzonte ed il contesto dei mercati è caratterizzato da significativa incertezza. Le ricorrenti crisi finanziarie verificatesi anche recentemente soprattutto nei mercati europei, nei quali peraltro il Gruppo opera in misura prevalente, rendono lo scenario oltremodo incerto e difficile la formulazione di previsioni attendibili. Tuttavia, siamo convinti che il nostro approccio ci consentirà di affrontare al meglio le sfide del futuro e cogliere le opportunità per consolidare ed accrescere la posizione del Gruppo nell'ambito dei mercati di riferimento.

## **8. Proposta dividendo**

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 0,05 Euro per azione, con stacco cedola nr. 12 l'11 giugno 2012 per pagamento il 14 giugno 2012.

.....

### **Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Tedoldi, Direttore Amministrativo e Finanziario, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel progetto di Bilancio 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

### **Disclaimer**

*Il documento può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo CSP. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.*

### **Deposito Relazioni**

*Si rende noto che il progetto di bilancio 2011 del Gruppo, la relazione annuale 2011 di "Corporate Governance, la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF 58/98 e deliberazioni conseguenti, verranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. il giorno 5 aprile 2011. Da tale data saranno altresì consultabili nella sezione IR del sito internet della Società : [www.cspinternational.it](http://www.cspinternational.it).*

### **Schemi di bilancio e schemi riclassificati**

*In allegato i dati di conto economico e stato patrimoniale in corso di verifica da parte della Società di revisione.*

## GRUPPO CSP

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		
<b>Attività immateriali:</b>		
- Avviamento	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	5.095	5.505
<b>Attività materiali:</b>		
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	20.489	21.672
<b>Altre attività non correnti:</b>		
Altre partecipazioni	8	8
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	50	47
Attività per imposte anticipate	7.157	8.331
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>44.215</b>	<b>46.979</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		
Rimanenze di magazzino	34.257	38.226
Crediti commerciali	33.782	32.770
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	1.993	2.008
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	19.603	18.513
<b>Totale attività correnti</b>	<b>89.635</b>	<b>91.517</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>133.850</b>	<b>138.496</b>

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:		
- Capitale sottoscritto e versato	17.295	17.295
- Altre riserve	39.588	35.537
- Riserve di rivalutazione	758	758
- Risultato del periodo	2.676	5.930
meno: Azioni proprie	(125)	(125)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>60.192</b>	<b>59.395</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		
Debiti verso banche oltre 12 mesi	20.378	23.410
TFR e altri fondi relativi al personale	5.319	5.345
Fondi per rischi e oneri	2.167	2.459
Fondo imposte differite	3.728	3.822
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>31.592</b>	<b>35.036</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		
Debiti verso banche entro 12 mesi	4.593	3.058
Debiti commerciali	26.997	30.791
Debiti vari e altre passività	10.297	9.685
Debiti per imposte correnti	179	531
<b>Totale passività correnti</b>	<b>42.066</b>	<b>44.065</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>73.658</b>	<b>79.101</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>133.850</b>	<b>138.496</b>

# GRUPPO CSP

## Conto economico consolidato

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Esercizio al 31 dicembre 2011		Esercizio al 31 dicembre 2010	
Ricavi	143.112	100,0%	106.417	100,0%
Costo del venduto	(79.677)	-55,7%	(58.383)	-54,9%
<b>Margine Industriale</b>	<b>63.435</b>	<b>44,3%</b>	<b>48.034</b>	<b>45,1%</b>
Spese dirette di vendita	(11.722)	-8,2%	(9.958)	-9,3%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>51.713</b>	<b>36,1%</b>	<b>38.076</b>	<b>35,8%</b>
Altri ricavi operativi netti	1.556	1,1%	893	0,8%
Spese commerciali e amministrative	(46.724)	-32,6%	(32.346)	-30,4%
Costi di ristrutturazione	(385)	-0,3%	(72)	-0,1%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>6.160</b>	<b>4,3%</b>	<b>6.551</b>	<b>6,2%</b>
Altri proventi non operativi	0	0,0%	1.728	1,6%
Altri oneri finanziari netti	(864)	-0,6%	(404)	-0,4%
<b>Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio</b>	<b>5.296</b>	<b>3,7%</b>	<b>7.875</b>	<b>7,4%</b>
Imposte sul reddito	(2.620)	-1,8%	(1.945)	-1,8%
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>2.676</b>	<b>1,9%</b>	<b>5.930</b>	<b>5,6%</b>

<b>Risultato per azione - base</b>	<b>Euro</b>	<b>0,080</b>	<b>0,178</b>
------------------------------------	-------------	--------------	--------------

<b>Risultato per azione - diluito</b>	<b>Euro</b>	<b>0,080</b>	<b>0,178</b>
---------------------------------------	-------------	--------------	--------------



## CSP International Fashion Group

CSP International è stata fondata nel 1973 a Ceresara, (MN) nel distretto della calzetteria, dove si realizzano i 2/3 della produzione europea di calze. CSP International opera nella produzione e distribuzione di calze, collant, corsetteria, underwear, fashion e beachwear.

Il Gruppo ha realizzato nel 2011 un fatturato consolidato di 143,1 milioni di Euro, conta circa 900 dipendenti, in Italia e in Francia, e distribuisce i propri prodotti in circa 40 paesi del mondo. Il 70% del fatturato è realizzato all'estero e circa il 25% in merceologie diversificate, diverse dai collant.

I suoi marchi si rivolgono a diversi target del mercato:

- **Sanpellegrino**: il marchio storico, offre prodotti funzionali con il miglior rapporto qualità/prezzo;
- **Oroblù**: il marchio con la qualità e l'immagine più elevata, presente nei migliori Grandi Magazzini internazionali;
- **Le Bourget**: il marchio più prestigioso della calzetteria francese, specializzato sui trend modali;
- **Lepel**: marchio leader della corsetteria in Italia, offre comfort ed eleganza al prezzo più favorevole;
- **Liberti**: lo specialista di corsetteria e mare di gamma elevata;
- **Well**: il marchio più innovativo sul canale moderno francese.

Il Gruppo ha siglato un accordo di licenza per il marchio **Cagi**: intimo maschile.

Di seguito, le tappe più significative nella vita recente del Gruppo CSP International:

- 1994** - Entrata nel mercato russo;
- 1995** - lancio del collant Brazil Effect – Shock Up;
- 1996** - pubblicità Sanpellegrino con Antonio Banderas e Valeria Mazza come testimonials;
- 1997** - quotazione al listino di Borsa Italiana;
- 1998** - costituzione di Sanpellegrino Polska, joint-venture paritetica (50%) con un partner polacco;
- 1999** - acquisizione del 100% di Le Bourget, terzo produttore di collant in Francia;  
- avvio della diversificazione nell'intimo, con la tecnologia seamless;
- 2000** - acquisizione del 55% di Lepel, leader nel mercato della corsetteria;
- 2001** - acquisizione del restante 45% di Lepel;
- 2002** - fusione di Lepel per incorporazione in CSP International;
- 2003** - lancio dei collant cosmetici, con Sanpellegrino BioComplex L'Angelica e Oroblù BioAction Transvital;
- 2004** - diversificazione nel mercato dei costumi da bagno;
- 2005** - razionalizzazione produttiva interna per l'ottimizzazione del rapporto qualità/costi;
- 2006** - aumento di capitale e distribuzione di marchi di terzi con le collezioni Puma, Sergio Tacchini e Miss Sixty;
- 2007** - licenza Energie e nuova denominazione sociale CSP International Fashion Group;
- 2008** - acquisizione del marchio Liberti nel mercato della corsetteria di gamma elevata;
- 2009** - costituzione della filiale commerciale Oroblù USA LLC per le vendite al mercato americano e on line, con il sito [www.oro blu.com](http://www.oro blu.com)
- 2010** - Acquisizione del Gruppo WELL (49,5 mln di Euro di fatturato, 20% di quota di mercato calzetteria in Francia)
- 2011** - siglato accordo di licenza per il marchio Cagi.

CSP International Fashion Group ha la missione di innovare e produrre calze, collant, intimo, maglieria, bodywear e costumi da bagno, distribuendo le collezioni sia con marchi propri che con marchi di terzi.

### Per ulteriori informazioni:

#### CSP International Fashion Group S.p.A.

Simone Ruffoni

Head of Investor Relations

Telefono: 0376-8101

[info.investors@cspinternational.it](mailto:info.investors@cspinternational.it)

Il Comunicato è presente sul sito Internet [www.cspinternational.it](http://www.cspinternational.it)